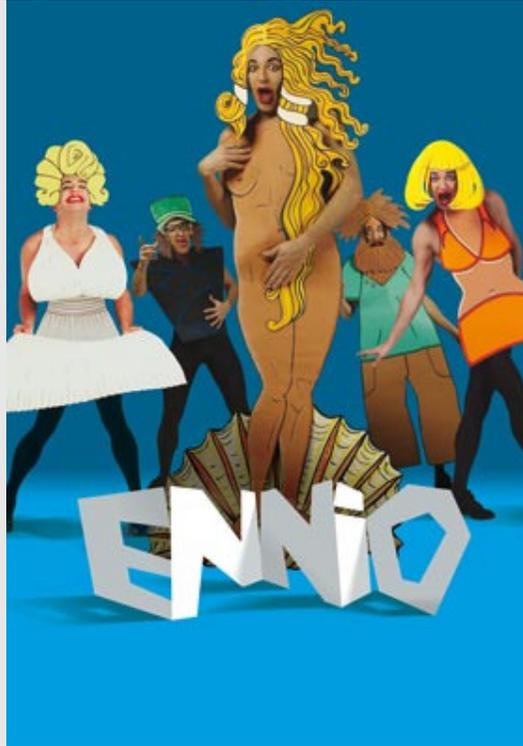


## A qualcuno piace carta



**The Living Paper Cartoon**

**Autori:** Ennio Marchetto, Sosthen Hennekam

**Descrizione:** Ennio Marchetto è un artista unico. In quasi 20 anni di carriera è stato alla ribalta dei palcoscenici più prestigiosi del mondo ( Edimburgo, Londra, Parigi, Berlino, New York, Los Angeles solo per citarne alcuni). Il suo spettacolo non ha confini, piace ovunque e ad un pubblico assolutamente eterogeneo dai 7 ai 70 anni. Non è facile spiegare cosa esattamente succede durante un suo spettacolo. Ci sono dei costumi di carta che raffigurano grandi cantanti e grandi personaggi italiani e stranieri; dietro c'è lui, straordinario performer, a dar vita a questi costumi ripetendo movenze e tic di questi personaggi, rendendo tutto esilarante. Ma non è solo questo. Come per i più grandi trasformisti, la forza dello spettacolo sta nella straordinaria velocità con cui ENNIO MARCHETTO muove i costumi, li apre, aggiunge particolari disegnati e parrucche di carta: TINA TURNER, MINA, LIZA MINELLI, MARYLIN MONROE, VASCO ROSSI, MADONNA, PAVAROTTI ...e fra i nuovi personaggi LADY GAGA, GIUSY FERRERI, ORNELLA VANONI, CELENTANO E CLAUDIA MORI, ARISA, JUSTIN BIEBER, EINSTEIN, MORTICIA ADDAMS, MARIA CALLAS... sono solo alcuni dei numerosi costumi a cui da vita Marchetto, in uno spettacolo che è una vera Babilonia di musica, teatro e creatività

[www.enniomarchetto.com](http://www.enniomarchetto.com)

# Ennio Marchetto: “Tutto ha avuto inizio quando a 20 anni ho sognato Marilyn”



INTERVISTA PER “LA STAMPA” di TIZIANA PLATZER, 16/01/2013

E' tutto carta e velcro. Lui dice che è stato un predestinato con i suoi natali veneziani, «come si fa a non essere appassionati dei costumi, del Carnevale?». Vero, forse, ma il suo andare in scena ha tutta un'altra faccia da quella della Commedia dell'Arte. Tutt'altri colori e musica e invenzioni. E' il trasformismo puro, con la capacità di non farsi mai affiancare alle unicità di una star internazionale del genere, Arturo Brachetti. Altro talento quello di Ennio Marchetto, è artista della carta, appunto. Sì, dei travestimenti provati al cronometro e studiati sui profili del cartoncino. Sono più di vent'anni che porta in giro per il mondo il suo show «A qualcuno piace carta» e non ha mai deciso di voltar pagina: «Non ho altre ambizioni, non mi interessa recitare, ho scelto di fare una cosa sola e al meglio» racconta con leggerezza, la stessa dei suoi curiosi abiti un po' rigidi che per un veloce minuto lo rendono Celentano, Liza Minelli o Picasso. E' in partenza da Mestre, dove vive, per giungere a Torino: venerdì 18 alle 21 è al Teatro Colosseo.

**Come l'è venuto in mente di fare uno spettacolo con i costumi che fanno pensare a quelli che si ritagliano per le bambole cartonate?**

«Avevo 20 anni e ho sognato Marilyn nel suo abito bianco di “A qualcuno piace caldo” - da lì poi anche il titolo dello spettacolo - e il giorno dopo l'ho disegnato e realizzato. Mi è piaciuto e per 5 anni è rimasto il mio unico personaggio, anche se già da prima creavo i costumi di carnevale».

**E gli altri personaggi come li ha scelti?**

«Molto conta la musica, quella che amo, italiana, pop e rock. All'inizio dello show faccio partire una base che non stacca mai sino alla fine e ogni minuto e mezzo circa mi trasformo: sono Monnalisa, Maria Callas di profilo, la regina d'Inghilterra che diventa Freddy Mercury, o anche la Venere di Milo che balla il sirtaki».

**E' evidente lei si diverta, ma ogni tanto lo attualizza lo spettacolo?**

«E' necessario, certo. Intanto sono spettacoli diversi se mi esibisco negli Stati Uniti, dove il pubblico è più da show stile drag queen e allora inserisco Tina Turner, la Minelli o Elvis Presley; o in Europa, le accoglienze migliori le ricevo a Londra, a Parigi, perchè gli spettatori hanno la cultura del trasformismo. E poi ho una versione nazionale, con più volti italiani. Amo il pezzo con Lucio Dalla, esisteva già prima della sua scomparsa e ora è un omaggio: si trasforma in una vespa e porta sul palco Cremonini con il suo pezzo “50 special”».

**Qual è il travestimento che la fa più ridere mentre si sfilava dal collo come una collana l'abito precedente?**

«Quando arrivo al Papa: mi è venuto veramente bene, e non dico cosa fa perchè va gustato in platea. Fra gli ultimi ci sono Arisa e Lady Gaga, è vero che i giovani non affollano i teatri, ma non possiamo mica fermarci a Mina».

**Sta partecipando a Zelig Circus: la tv crede renda merito alla suo essere artista-artigiano?**

«Non mi eleva, ma resta il mezzo più proficuo per arrivare a un pubblico vasto. Intanto io continuo a creare con pignoleria le mie maschere, le mie parrucche: lì sta la natura del personaggio che lo spettatore assorbe in velocità».